

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Provincia di Fermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Sergio Lamberti

Dott. Angelo Cippitelli

Dott. Giampiero Romani

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Sergio Lamberti, Dott. Angelo Cippitelli, Dott. Giampiero Romani, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 19/08/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 157 del 07/08/2015, in data 20/08/2015 la documentazione relativa alle Società partecipate, in data 25/08/2015 la nota integrativa e relazione tecnica al bilancio di previsione 2015-2017, nonché i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti 2014 dei consorzi, delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef con istituzione di una soglia di esenzione di € 7.500,00;
 - la delibera del Consiglio di conferma dell'I.M.U. stabilite per il 2014;
 - la delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e detrazioni della TASI stabilite per il 2014;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota di attestazione di assenza di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- il quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- il dettaglio dei trasferimenti erariali;
- il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
 - ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07/08/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI***EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014***

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.13 del 04/06/2105, il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Non risultano alla data attuale comunicazioni di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	3.320.086,37	4.659.248,66	4.311.985,57
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Anno
2015
Sezione
PROT
Data
26/08/2015
Numero
21539

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	10.418.523,04	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	15.376.057,91
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.239.430,58	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	7.553.500,61
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	4.062.521,96		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.783.475,49		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	7.240.453,18	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	7.670.332,30
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.427.750,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.427.750,00
<i>Totale</i>	31.172.154,25	<i>Totale</i>	35.027.640,82
Avanzo amministrazione 2014 e FPV	3.855.486,57	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	35.027.640,82	<i>Totale complessivo spese</i>	35.027.640,82

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	23.359.437,64
spese finali (titoli I e II)	-	22.929.558,52
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	429.879,12

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Anno
2015
Data

Seriazione
PROT
26/08/2015

Numero
21539

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	11.624.901,04	11.258.830,15	10.418.523,04
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	745.458,58	703.762,52	4.495,56
Entrate titolo II	1.728.846,96	1.963.363,87	1.239.430,58
Entrate titolo III	4.023.339,62	3.918.905,27	4.062.521,96
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.377.087,62	17.141.099,29	15.720.475,58
Spese titolo I (B)	16.191.619,39	16.631.292,92	15.376.057,91
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	675.637,48	711.305,15	414.945,12
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	509.830,75	-201.498,78	-70.527,45
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E) e FPV	17.557,17	24.172,68	237.363,79
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	170.000,00	660.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	170.000,00	0,00	
Altre entrate (IVA su alienazioni)	0,00	660.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	536.604,88	482.673,90	166.836,34
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	28.750,00	28.750,00	24.375,09
Altre entrate (avanzo economico)	507.854,88	453.923,90	142.461,25
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	160.783,04	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.055.229,45	4.996.879,90	3.783.475,49
Entrate titolo V **	175.000,00	3.515,48	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.230.229,45	5.000.395,38	3.783.475,49
Spese titolo II (N)	2.366.522,00	4.923.742,87	7.553.500,61
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.136.292,55	76.652,51	-3.770.025,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	170.000,00	660.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	536.604,88	482.673,90	166.836,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	14.934,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale e FPV (Q)	805.000,00	100.673,59	3.618.122,78
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	35.312,33	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	75.000,00	75.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali	800,00	800,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	278.908,56	278.908,56
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard, parcheggi, piano casa	110.000,00	110.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	226.745,00	97.500,35
Per sanzioni autovelox	195.000,00	195.000,00
Per Sanzioni semaforiche	100.000,00	100.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	225.000,00	225.000,00
Per contributi in conto capitale	8.000,00	8.000,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	1.219.453,56	1.090.208,91

Nella tabella sopra indicata i dati relativi alle sanzioni amministrative codice strada sono indicati al netto delle reimputazioni. La differenza dipende dai residui attivi reimputati di importo diverso dai residui passivi reimputati.

Per quanto riguarda l'art. 208 C.d.S., la tabella non prende in considerazione l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, che va sottratto dall'entrata.

Le sanzioni per autovelox e semaforiche, sono destinate al 100% nell'esercizio 2015, compreso l'accantonamento al Fondo Crediti dubbia Esigibilità.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	209.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	521.745,00
Spese consultazioni elettorali carico altre PA	50.000,00
Donazioni	7.000,00
Trasferimenti stima rete gas metano	33.400,00
Totale entrate	821.145,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie a carico di altre PA	50.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	8.000,00
Interventi manutentivi finanziati con donazioni	7.000,00
Incentivi ICI	695,00
Spese finanziate con sanzioni CDS, compreso FCDE	424.244,65
Incarico stima gas metano	33.400,00
Rateizzazioni DBF	122.896,00
Rateizzazione recupero fondo mobilità	49.650,00
Restituzioni tributi	35.000,00
Totale spese	730.885,65

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	896.426,33	
- avanzo del bilancio corrente	166.836,34	
- alienazione di beni	2.831.806,00	
- contributo permesso di costruire	401.500,00	
- altre risorse	110.000,00	
Totale mezzi propri		4.406.568,67
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	417.235,49	
- contributi da altri enti	-	
- altri mezzi di terzi	8.000,00	
Totale mezzi di terzi		425.235,49
FPV		2.721.696,45
TOTALE RISORSE		7.553.500,61
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.553.500,61

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di investimento per un importo di € 896.426,33.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2015, si può considerare realizzabile in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	€ 896.426,33
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	896.426,33

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale.

Anno
2015
Sesione
PROT
Data
26/08/2015
Numero
21539

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	10.503.552,00	10.711.552,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	4.400,00	4.400,00
Entrate titolo II	1.026.668,27	842.649,31
Entrate titolo III	4.113.836,95	4.155.055,02
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.644.057,22	15.709.256,33
Spese titolo I (B)	15.533.718,51	15.017.880,06
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	838.796,78	568.834,34
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-728.458,07	122.541,93
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E) e FPV	123.794,41	123.794,41
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	594.000,00	0,00
Altre entrate (specificare)	594.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	261.336,34	261.336,34
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	24.375,09	24.375,09
Altre entrate (specificare)	236.961,25	236.961,25
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	272.000,00	15.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	4.430.500,00	1.240.500,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	4.430.500,00	1.240.500,00
Spese titolo II (N)	4.355.836,34	1.486.836,34
Differenza di parte capitale (P=M-N)	74.663,66	-246.336,34
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	594.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	261.336,34	261.336,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	272.000,00	15.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] e FPV(Q)	530.000,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo in data 14/10/2014 con delibera G.C. n. 167.

Il Collegio rammenta che tale atto va approvato entro il 15 ottobre di ogni anno.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 1 del 20/01/2015. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere del 07/01/2015, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta, come da delibera di G.C. n. 152 del 07/08/2015, emerge quanto segue:

(dati in migliaia di euro):

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	636	624	12
2016	640	579	61
2017	431	393	38

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2014:

Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.156.641,75	3.513.597,55	3.612.100,00
I.M.U. recupero evasione	120.000,00	163.198,02	80.000,00
I.C.I. recupero evasione	100.000,00	20.157,00	10.100,00
TASI		1.235.000,00	1.265.000,00
TASI recupero evasione		0,00	15.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	164.733,48	171.615,13	166.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.509.631,09	1.524.925,61	1.530.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	169.945,26	160.026,75	216,00
Totale categoria I	7.220.951,58	6.788.520,06	6.678.416,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	403.061,68	443.119,17	380.000,00
TARI	0,00	3.132.306,35	3.214.611,48
TA RES	3.131.826,97		0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	79.940,54	52.787,50	104.000,00
Altre tasse	7.994,05	3.582,31	
Totale categoria II	3.622.823,24	3.631.795,33	3.698.611,48
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	37.667,64	37.719,65	37.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	4.495,56
Fondo solidarietà comunale	743.458,58	718.891,17	0,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	781.126,22	756.610,82	41.495,56
Totale entrate tributarie	11.624.901,04	11.176.926,21	10.418.523,04

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 3.562.100,00 (relativo all'annualità d'imposta 2015) oltre ad € 50.000,00 riferito a gettito da versamenti tardivi da parte dei contribuenti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 80.000,00, sulla base di stime del competente ufficio comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista apposito capitolo per eventuali rimborsi di imposte e tasse di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente con deliberazione n. 29 del 30/07/2015, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro, ed ha istituito, con modifica regolamentare, una soglia di esenzione per imponibili fino a € 7.500,00.

Il gettito è previsto in euro 1.530.00,00, stimato tenendo conto degli imponibili comunicati dal MEF e del gettito incassato nelle annualità passate.

(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto degli importi comunicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale. L'importo è di € 4.495,56.

Imposta di scopo

Il Consiglio Comunale non ha istituito imposte di scopo.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.214.611,48 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, contabilizzato tra i servizi in conto terzi, sulla base del nuovo piano dei conti armonizzato.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, adottato nel 2014 e modificato con deliberazione n. 32 del 30/07/2015.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe con atto n. 33 del 30/07/2015.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.280.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013. Il gettito iscritto è comprensivo di € 30.000,00, riferiti per € 15.000,00 ad attività di accertamento ed € 15.000,00 a gettito esercizio 2014 versato avvalendosi delle regole del ravvedimento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale nel 2014 e non variata per il 2015.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 380.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	220.000,00	183.198,02	83,27%	90.000,00	49,13%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		15.000,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TAF	79.940,54	52.787,50	66,03%	104.000,00	197,02%
Recupero evasione altri tributi	0,00		0,00%		0,00%
Totale	299.940,54	235.985,52	78,68%	209.000,00	88,56%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 75.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 800,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista

dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	45.292,80	127.870,67	35,42%	59,31%
Impianti sportivi	1.000,00	4.446,00	22,49%	12,50%
Fiere e mercati	230.930,60	195.744,26	117,98%	132,82%
Mense scolastiche	219.244,48	385.474,36	56,88%	53,59%
Teatro comunale	6.000,00	49.131,87	12,21%	10,29%
Gestione strutture pubbliche cultura	6.500,00	11.000,00	59,09%	83,89%
Centro diurno estivo	26.000,00	26.000,00	100,00%	100,00%
Servizi porto peschereccio	1.000,00	1.000,00	100,00%	100,00%
Parcheggi a pagamento	225.000,00	122.522,95	183,64%	188,42%
Assistenza domiciliare	105.800,24	131.950,24	80,18%	70,50%
Totale	866.768,12	1.055.140,35	82,15%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 155 del 07/08/2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 82,15 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 329,88.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 226.745,00 (art. 208 CDS), euro 195.000,00 (autovelox) ed euro 100.000,00 (violazioni infrazioni semaforiche).

Con atto G.C. n. 156. del 07/08/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 26.275,33 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 52.550,64 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata art. 208 CDS è destinata al

Titolo I spesa per euro 73.125,26

Titolo II spesa per euro 24.375,09.

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
405.185,29	344.802,41	521.745,00

La parte vincolata del (50% art. 208 e 100% art. 142 Cds netto FCDE) risulta destinata

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	235.433,71	216.081,59	313.025,26
Perc. X Spesa Corrente	89,12%	98,94%	92,78%
Spesa per investimenti	28.750,00	2.308,75	24.375,09
Perc. X Investimenti	10,88%	1,06%	7,22%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 86.844,30.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito il canone in oggetto.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previste entrate per euro 155.397,00 relative alla distribuzione di dividendi della società partecipata San Giorgio Energie S.r.l.

(trattasi dell'utile già distribuito riferito alla quota di partecipazione del 51%).

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2013 e 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	4.158.399,00	4.210.460,51	4.319.254,97	108.794,46	2,58%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.036.404,70	956.098,94	1.000.293,17	44.194,23	4,62%
03 - Prestazioni di servizi	7.524.587,86	7.564.888,55	7.755.146,89	190.258,34	2,52%
04 - Utilizzo di beni di terzi	63.173,74	51.040,96	60.300,00	9.259,04	18,14%
05 - Trasferimenti	2.415.216,98	988.039,27	825.563,99	-162.475,28	-16,44%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	533.301,04	501.300,97	443.546,34	-57.754,63	-11,52%
07 - Imposte e tasse	331.569,40	335.110,99	438.861,76	103.750,77	30,96%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	128.966,67	408.141,83	137.290,17	-270.851,66	-66,36%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0
10 - Fondo svalutazione crediti			320.800,62	320.800,62	#DIV/0
11 - Fondo di riserva			75.000,00	75.000,00	#DIV/0
Totale spese correnti	16.191.619,39	15.015.082,02	15.376.057,91	360.975,89	#DIV/0

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.319.254,97, riferita a n.108 dipendenti, pari a euro 39.993,10 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557, della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 396.991,00 (come da dato relativo al 2014), pari al 9,19% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	4.908.176,06
2012	4.657.037,61
2013	4.502.838,83
media	4.689.350,83

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01			3.970.395,58
spese incluse nell'int.03			
irap			227.324,58
altre spese incluse			74.838,79
Totale spese di personale	0,00	0,00	4.272.558,95
spese escluse			345.620,39
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	0,00	0,00	0,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 81.573,66 (di cui euro 12.651,00 per le collaborazioni coordinate o continuative) e rispetta il

limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività individuate con il piano RPP.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.603,40	80,00%	19.120,68	18.167,88	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.000,00	50,00%	7.500,00	2.900,00	0,00
Formazione	26.696,00	50,00%	13.348,00	13.348,00	0,00

Non sono previste spese per studi e consulenze.

Spese per autovetture (art. 5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono previste spese per gli incarichi in argomento.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'importo della spesa per trasferimento pari ad euro 825.563,99 pari al 5,37% dell'intera spesa corrente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando alle singole tipologie di entrata la percentuale risultante dal calcolo della media semplice come risulta dalla nota integrativa e dalla documentazione agli atti dell'Ente.

Gli importi accantonati risultano essere euro 320.800,62 per l'esercizio 2015, euro 552.120,06 per l'esercizio 2016 e 700.846,46 per l'esercizio 2017.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,49 % delle spese correnti; risulta altresì stanziato il fondo di riserva di cassa pari allo 0,33%.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 7.553.500,61, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Il settore Lavori Pubblici, non ha segnalato, alla data di predisposizione del bilancio, la presenza di tali fattispecie.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Il Collegio fa presente che, tale norma è stata modificata: il 10% viene prioritariamente destinato ad operazioni di estinzione anticipata di mutui.

L'Ente ha provveduto al rispetto di tale prescrizione con i seguenti accantonamenti:

€ 14.934,00 ANNO 2015

€ 272.000,00 ANNO 2016

€ 15.000,00 ANNO 2017

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: Servizi di igiene urbana e servizi di gestione rete gas.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare alcun nuovo servizio.

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	0	0	0

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite d'esercizio che richiede gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

San Giorgio Energie S.r.l. euro 155.397.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, non ha debiti nei confronti delle Società partecipate per i quali sono state richieste anticipazioni di liquidità.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Nessuna Istituzioni, azienda speciale e società partecipata dall'ente ha registrato perdite di esercizio da ripianare.

Nessuna Società partecipata dall'Ente, redige il bilancio consolidato.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro i termini di legge e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'Ente non ha previsto per l'esercizio 2015 il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>		17.377.087,62
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	1.737.708,76
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>		443.546,34
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		2,55%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>		1.294.162,42

L'Ente non ha rilasciato fidejussioni o lettere di patronage forti.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017
Interessi passivi	443.546,34	412.162,88	389.111,57
entrate correnti penultimo anno prec.	17.377.087,62	16.537.882,78	15.720.475,58
% su entrate correnti	2,55%	2,49%	2,48%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 443.546,34, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	14.600.906,37	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.049.103,35	11.210.306,57
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	646.545,11	675.637,48	711.305,15	414.945,12	566.796,78	553.301,04
Estinzioni anticipate (-)	88.436,29	0,00	0,00	14.934,00	272.000,00	15.826,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.049.103,35	11.210.306,57	10.641.476,57
Nr. Abitanti al 31/12	15.826	16.156	16.040	16.040	16.040	16.040
Debito medio per abitante	876,15	816,43	777,99	751,19	698,90	663,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

(I dati sono comprensivi degli importi relativi ad estinzione anticipata)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	618.101,92	533.301,04	501.300,97	443.546,34	412.162,88	389.101,04
Quota capitale	734.981,40	675.637,48	711.305,15	429.879,12	838.796,78	568.831,04
Totale fine anno	1.353.083,32	1.208.938,52	1.212.606,12	873.425,46	1.250.959,66	957.932,08

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Strumenti Finanziari anche derivati

L'Ente non ha in corso contratti finanziari con componente derivata.

Contratti di Leasing

L'Ente non ha in corso contratti di leasing.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

Il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

L'Ente ha provveduto alla rinegoziazione dei mutui in essere per la quale il Collegio ha espresso relativo parere.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:
previsioni pluriennali 2015-2017

Entrate		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		10.418.523,04	10.503.552,00	10.711.552,00	31.633.627,04
Titolo II		1.239.430,58	1.026.668,27	842.649,31	3.108.748,16
Titolo III		4.062.521,96	4.113.836,95	4.155.055,02	12.331.413,93
Titolo IV		3.783.475,49	4.430.500,00	1.240.500,00	9.454.475,49
Titolo V		7.240.453,18	4.300.000,00	4.300.000,00	15.840.453,18
<i>Somma</i>		26.744.404,25	24.374.557,22	21.249.756,33	72.368.717,80
Avanzo presunto		896.426,33	0,00	0,00	896.426,33
Fondo plurienn. vincolato		2.959.060,24	653.794,41	123.794,41	3.736.649,06
Totale		30.599.890,82	25.028.351,63	21.373.550,74	77.001.793,19

Spese		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I		15.376.057,91	15.533.718,51	15.017.880,06	45.927.656,48
Titolo II		7.553.500,61	4.355.836,34	1.486.836,34	13.396.173,29
Titolo III		7.670.332,30	5.138.796,78	4.868.834,34	17.677.963,42
<i>Somma</i>		30.599.890,82	25.028.351,63	21.373.550,74	77.001.793,19
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		30.599.890,82	25.028.351,63	21.373.550,74	77.001.793,19

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 -	Personale	4.319.254,97	4.152.121,88	-3,87%	4.201.237,22	1,18%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.000.293,17	953.335,78	-4,69%	944.605,38	-0,92%
03 -	Prestazioni di servizi	7.755.146,89	7.413.869,10	-4,40%	7.329.118,30	-1,14%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	60.300,00	90.900,00	50,75%	91.800,00	0,99%
05 -	Trasferimenti	825.563,99	779.312,00	-5,60%	771.562,00	-0,99%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	443.546,34	412.162,88	-7,08%	389.111,57	-5,59%
07 -	Imposte e tasse	438.861,76	1.020.896,81	132,62%	430.599,13	-57,82%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	137.290,17	84.000,00	-38,82%	84.000,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00		0,00	
10 -	Fondo svalutazione crediti	320.800,62	552.120,06	72,11%	700.846,46	26,94%
11 -	Fondo di riserva	75.000,00	75.000,00	0,00%	75.000,00	0,00%
Totale spese correnti		15.376.057,91	15.533.718,51	1,03%	15.017.880,06	-3,32%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	2.831.806,00	2.448.000,00	135.000,00	5.414.806,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	417.235,49	625.000,00	599.000,00	1.641.235,49
Trasferimenti da altri soggetti	519.500,00	491.500,00	491.500,00	1.502.500,00
Totale	3.768.541,49	3.564.500,00	1.225.500,00	8.558.541,49
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione e FPV	3.618.122,78	530.000,00	0,00	4.148.122,78
Risorse correnti per investimento	166.836,34	261.336,34	261.336,34	
Totale	7.553.500,61	4.355.836,34	1.486.836,34	12.706.664,27

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 237.363,79	€ 123.794,41	€ 123.794,41
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 2.721.696,45	€ 530.000,00	€ -
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 896.426,33		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€ -		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 10.418.523,04	€ 10.503.552,00	€ 10.711.552,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 1.239.430,58	€ 1.026.668,27	€ 842.649,31
2	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 4.062.521,96	€ 4.113.836,95	€ 4.155.055,02
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 1.121.075,49	€ 4.430.500,00	€ 1.240.500,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ 2.662.400,00	€ -	€ -
5	<i>Accensione prestiti</i>	€ -	€ -	€ -
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 7.240.453,18	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00
9	TOTALE TITOLI	€ 31.172.154,25	€ 28.802.307,22	€ 25.677.506,33
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 35.027.640,82	€ 29.456.101,63	€ 25.801.300,74

Anno 2015
 Numero Sezione 21539
 PROT
 Data 26/08/2015

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ -	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 15.376.057,91	€ 15.533.718,51	€ 15.017.880,06
		di cui già impegnato*	€ 619.713,66	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 123.794,41	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 7.553.500,61	€ 4.355.836,34	€ 1.486.836,34
		di cui già impegnato*	€ 2.860.023,38	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 530.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	€ -	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 429.879,12	€ 838.796,78	€ 568.834,34
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	€ 7.240.453,18	€ 4.300.000,00	€ 4.300.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00	€ 4.427.750,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 35.027.640,82	€ 29.456.101,63	€ 25.801.300,74
		di cui già impegnato*	€ 3.479.737,04	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 653.794,41	€ 123.794,41	€ 123.794,41
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 35.027.640,82	€ 29.456.101,63	€ 25.801.300,74
		di cui già impegnato*	€ 3.479.737,04	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 653.794,41	€ 123.794,41	€ 123.794,41

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Preliminarmente, il Collegio dei Revisori, censura l'operato dell'Amministrazione in merito al mancato rispetto del termine del 31/07/2015, stabilito dal Decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015, per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 ed al mancato rispetto del regolamento di contabilità circa i tempi di trasmissione allo stesso Collegio dello schema di bilancio con i relativi allegati, per il rilascio del relativo parere.

Il presente parere, è stato reso con estrema urgenza nel brevissimo termine concesso all'Organo di controllo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. a), D. Lgs. 267/2000, nello svolgimento dell'attività di collaborazione con l'Organo Consiliare.

Il Collegio dei Revisori, a conclusione delle verifiche esposte nel corso della presente relazione, raccomanda all'Ente:

- di vigilare costantemente sulla gestione della liquidità dell'Ente, anche in relazione al rispetto dei vincoli imposti dalla normativa sul patto di stabilità interna;
- di verificare costantemente l'effettivo concretizzarsi delle entrate correnti proprie con particolare riguardo alle entrate tributarie, attraverso l'adozione di idonee politiche di riscossione e incrementando l'attività di controllo finalizzato al recupero dell'evasione fiscale;
- di vigilare costantemente sulla gestione della spesa con l'invito a procedere ad un contenimento e comunque ad effettuare un riallineamento della spesa, qualora la dinamica delle riscossione delle entrate correnti, vista la particolare congiuntura della finanza locale, subisca un rallentamento;
- di sviluppare più efficacemente l'attività di controllo di gestione sulle varie attività dell'Ente e sui servizi gestiti in economia, adottando la forma di gestione più efficace ed efficiente al fine di conseguire i necessari e possibili risparmi di spesa;
- di verificare costantemente la dinamica dei residui attivi a passivi al fine di verificare il permanere dell'esistenza giuridica degli stessi e, quindi, rispettivamente, la reale esigibilità delle entrate e l'obbligazione della spesa;
- di proseguire nell'attività di valorizzazione del patrimonio dell'Ente al fine di incrementare la sua potenziale redditività;
- di monitorare costantemente tutti gli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;
- di pianificare obiettivi, relativamente al programma degli investimenti, che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- di coinvolgere, responsabilizzando i dirigenti dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze, nell'attività di controllo dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;
- di vigilare sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. L'Amministrazione deve pianificare, anche attraverso la predisposizione di budget da parte delle stesse, le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari ed al possesso della totalità o della maggioranza del capitale azionario, tale da rispettare la sussistenza del così detto "controllo analogo", che secondo la giurisprudenza comunitaria è necessario per l'affidamento diretto di un servizio pubblico ad una società appositamente costituita.

Il Collegio considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014 ;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Le previsioni di entrata e spesa corrente, comunque, devono essere costantemente verificate adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire nell'anno 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **con le raccomandazioni sopra indicate**, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Porto San Giorgio, 26 agosto 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Sergio Lamberti (firma sull'originale)

Dott. Angelo Cippitelli (firma sull'originale)

Dott. Giampiero Romani (firma sull'originale)